

COORDINAMENTO ASL CASERTA
COMITATI U.s.s.A. – Utenza socio-sanitaria Attiva

Sede provvisoria: Centro Direzionale – Isola E3 - 80143 Napoli

Tel. 081/7345053 – Fax 081/7345679

e-mail aspatinforma@gmail.com

On. Governatore Stefano Caldoro
Presidente Giunta R.C.
n.q. di Commissario ad acta
per il piano di rientro
dal Debito Sanitario
REGIONE CAMPANIA
Via S.Lucia, 21
80121 Napoli

p.c. Al Direttore Generale Dr. Paolo Menduni
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28
81100 Caserta

Caserta, 16 luglio 2014.

Oggetto: Sottoscrizione da parte dei delegati dei Comitati U.s.s.A della
Mozione approvata in Assemblea Generale.

Il giorno 16 luglio 2014, alle ore 11,00, è stata indetta in S.Nicola la Strada presso il Grand Hotel Vanvitelli l'ASSEMBLEA GENERALE del Coordinamento dell'ASL Caserta dei Comitati U.s.s.A, come specificato in epigrafe, avente all'ordine del giorno la grave e annosa problematica della sottostima del fabbisogno assistenziale riabilitativo (minimale e complessa) e socio-sanitario del territorio casertano.

Dall'analisi dei dati contemplati nella sottoesposta tabella, relativa ai limiti di spesa attribuiti alla Macroarea nell'anno 2013 e, presumibilmente, riconfermati anche per l'anno in corso,

LIMITI DI SPESA ANNO 2013 DCA 102/2013

ASL	POPOLAZIONE ASSISTITA	TETTO RBL EX ART.26	QUOTA PROCAPITE	TETTO RBL EX ART.44	QUOTA PROCAPITE
ASL AVELLINO	439036	€ 14.917.000,00	€ 33,98	€ 1.830.000,00	€ 4,17
ASL BENEVENTO	288833	€ 15.051.000,00	€ 52,11	€ 1.614.000,00	€ 5,59
ASL CASERTA	910006	€ 31.230.000,00	€ 34,32	€ 5.191.000,00	€ 5,70
ASL NAPOLI 1 CENTRO	1031445	€ 54.877.000,00	€ 53,20	€ 7.146.000,00	€ 6,93
ASL NAPOLI 2 NORD	1036436	€ 46.128.000,00	€ 44,51	€ 9.150.000,00	€ 8,83
ASL NAPOLI 3 SUD	1011804	€ 66.000.000,00	€ 65,23	€ 9.110.000,00	€ 9,00
ASL SALERNO	1107652	€ 62.009.000,00	€ 55,98	€ 5.362.000,00	€ 4,84
TOTALI	5825212	€ 290.212.000,00	€ 48,48	€ 39.403.000,00	€ 6,44

si evince che tale criticità, ben nota da tempo alla Struttura Commissariale Regionale anche in considerazione delle reiterate istanze della ASL Caserta di rivisitazione dei budget assegnati periodicamente, **non è più in alcun modo tollerabile in quanto determina:**

- 1. Il raggiungimento precoce dei limiti di spesa** contrattualmente assegnati ai singoli Centri e, conseguentemente, la **INTERRUZIONE AD INIZIO AUTUNNO DELL'EROGAZIONE AI CITTADINI/ASSISTITI DEI TRATTAMENTI RIABILITATIVI**, prescritti sia dalle unità operative ASL che dai MMG e già in carico presso le strutture, a discapito del principio di continuità terapeutica e dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), costituzionalmente garantiti;
- 2. L'allungamento a dismisura delle LISTE DI ATTESA** oltre i parametri stabiliti dalle normative con la negazione di una efficace ed appropriata presa in carico da parte dei Centri erogatori casertani del paziente disabile che è costretto, suo malgrado, a rivolgersi in mobilità passiva a strutture non insistenti sul proprio territorio od, in alternativa, a rinunciare al trattamento terapeutico a carico del Servizio Sanitario Regionale quando non disponibile ad accedere alle modalità di assistenza in regime privatistico, cioè a suo totale carico economico.

Detta corposità delle liste di attesa è la testimonianza più evidente di come l'offerta regionale sia inadeguata rispetto alla effettiva domanda proveniente da centinaia di pazienti sul territorio, spesso in età prescolare ed affetti da patologie gravi e progressivamente invalidanti.

Per tutto quanto sopra evidenziato lo **scrivente Organismo Associativo con la presente mozione**

INTENDE ASSUMERE

ogni e qualsivoglia iniziativa politica, istituzionale e legale volta a scongiurare definitivamente il perdurare delle descritte vergognose e non più tollerabili criticità, ed a tal fine

RIVOLGE ISTANZA

All'Onorevole Presidente Caldoro affinché attivi ad horas **un tavolo regionale specifico sull'argomento relativo all'adeguamento del fabbisogno assistenziale** per le prestazioni riabilitative e sociosanitarie afferenti al vasto territorio della provincia casertana, coinvolgendo necessariamente, in uno agli istanti, i rappresentanti della Struttura Commissariale Regionale, dell'ASL Caserta e delle Associazioni di Categoria degli erogatori sanitari maggiormente rappresentative.

Infine, **il Coordinamento dei Comitati U.s.s.A,**

COMUNICA E PRECISA

che, in carenza di adeguate e tempestive soluzioni alla descritta problematica, provvederà, attraverso i mass media, ad una martellante e sistematica campagna informativa di denuncia inerente la sanità casertana che da oggi, sia ben chiaro, non consentirà a nessuna amministrazione Pubblica di essere trattata, in ragione di scellerate e discriminatorie soluzioni ragioneristiche, come la "cenerentola" di tutte le altre provincie campane al punto da relegare i propri assistiti alla penalizzante condizione di cittadini di serie B !!

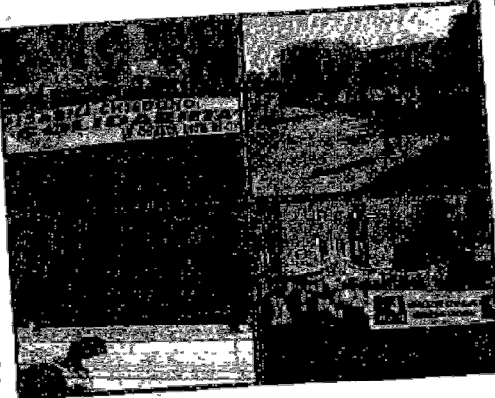
**I Delegati dei COMITATI U.s.s.A.
Utenza socio-sanitaria Attiva
COORDINAMENTO ASL CASERTA
(seguono allegate firme)**

I visita Protesta contro la sottostima del fabbisogno riabilitativo: il presidente caldoro ne favorisca la rideterminazione Famiglie pazienti disabili, comitati in assemblea

numerosi Comitati spontanei di Famiglie dei Pazienti disabili, anziani e non autosufficienti, costituiti nel corso dell'ultimo anno presso i Centri Presidi erogatori (Associati ASPAT) di Riabilitazione ed RSA del nostro territorio casertano, hanno dato vita al Coordinamento Asl Caserta. Comitati utenza socio-sanitaria attiva.

Il Coordinamento si riunirà questa mattina, alle ore 11,00; al Grand Hotel 'Anvitelli di San Nicola La Strada (l'ordine del giorno la grave ed ansiosa problematica della sottostima del fabbisogno assistenziale riabilitativo (minimale e complesso) e socio-sanitario. Tale criticità, ben nota da tempo alla Struttura Commissariale Regionale anche in considerazione delle reiterate istanze della ASL Caserta di rivisitazione del budget assennati annualmente, non è più - a giudizio dei Comitati U.S.S.A. - in alcun modo tollerabile in quanto determina:

1. Il raggiungimento precoce dei limiti di spesa contrattualmente assegnati ai singoli Centri e, conseguentemente, la interruzione ad inizio autunno dell'erogazione ai cittadini/assistiti del trattamento riabilitativi, prescritti sia dalle unità operative ASL che dai MMG e già in carico presso le strutture, a discapito del principio di continuità terapeutica e dei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.), costituzionalmente garantiti.



2. L'allungamento a dismisura delle LISTE DI ATTESA oltre i parametri stabiliti dalle normative con la negazione di una efficace ed appropriata presa in carico da parte dei Centri casertani del paziente disabile che è costretto, suo malgrado, a rivolgersi a strutture non insistenti sul proprio territorio, così ingrossando notevolmente la quota afferente alla mobilità passiva od, in alternativa, a rinunciare al trattamento terapeutico a carico del Servizio Sanitario Regionale quando non disponibile ad accedere alle modalità di assistenza a regime privatistico a suo totale carico economico. Detta corposità delle liste

di attesa è la testimonianza più evidente di come l'offerta regionale sia inadeguata rispetto alla effettiva domanda proveniente da centinaia di pazienti sul territorio, spesso in età prescolare ed affetti da patologie gravi e progressivamente invalidanti. I Comitati di Utenza socio-sanitaria Attiva intendono assumere attraverso l'assemblea generale le conseguenti ambiziose iniziative politiche, istituzionali e legali, volte a scongiurare definitivamente il perdurare delle descritte vergognose criticità ed a tal fine indirizzeranno al Governatore Presidente On. Stefano Caldoro una articolata denuncia-istanza per la rideterminazione regionale del reale fabbisogno assistenziale riabilitativo casertano, obiettivo improrogabile per alleviare e curare menomazioni e/o disabilità gravi ed invalidanti di soggetti particolarmente fragili. La nostra Sanità non ha alcun diritto di penalizzare chi è già di per sé svantaggiato.

"Ora basta! La sanità Casertana - conclude la nota dei Comitati - non può essere trattata come la "cenerentola" di tutte le altre province campane, relegando i propri assistiti alla condizione di cittadini di serie B!"

CASERTA. Ecco come Caldoro ha risanato il debito della sanità, colpendo a morte le famiglie dei disabili casertani. Domani alle 11 la protesta nell'Hotel Vanvitelli

Anche quest'anno i centri di riabilitazione dovranno chiudere i battenti a settembre, lasciando in balia delle onde migliaia di disabili gravi



CASERTA. Saremo presenti, perchè Casertace ha fatto propria, da tempo, la sofferenza, il dolore di questi dimenticati, di queste famiglie che convivono ogni giorno con il disagio e la disabilità grave di propri congiunti, dei propri figli, dei propri padri, delle proprie madri.

Caldoro, a Napoli, sfoggia i numeri del risanamento, del rientro dal debito, come se fosse un'impresa ridurre i debiti, distruggendo la vita di migliaia e migliaia di persone che, rimaste senza assistenza, vivono ogni giorno il dramma dell'abbandono, le tensioni tragiche che si concentrano nelle loro mura domestiche. Come se ci volesse l'arte a risanare un debito, armati di una accetta che distribuisce colpi indiscriminati, che taglia, colpendo naturalmente i più deboli, i più indifesi, quelli che non possono alzare la voce o organizzarsi per far perdere voti a chi li ha così pesantemente feriti.

Anche quest'anno, l'assistenza ai disabili casertani si interromperà diversi mesi prima della fine dell'anno. A settembre i centri dovranno chiudere così come sono stati costretti a fare l'anno scorso. Cio vuol dire che malati di Sla, disabili assolutamente non autonomi consumeranno la loro sofferenza tragica senza aver alcuna speranza che questa possa essere alleviata, insieme alla stanchezza e alla disperazione delle loro famiglie.

No, Caldoro: i cittadini della Campania non ti hanno messo lì per fare solo il ragioniere. Non ci voleva un Presidente della Regione, ma un semplice bidello, con tutto il rispetto per questa categoria, per risanare il debito così come lo ha risanato Caldoro, sulla pelle e sulla vita dell'umanità più dolente di questa terra.

G.G.

Qui sotto il testo integrale del comunicato stampa del coordinamento delle famiglie dei

disabili

Con il presente comunicato si informa che è stato costituito il Comitato delle famiglie dei pazienti disabili in cura presso i vari Centri di Riabilitazione afferenti al territorio di competenza dell'ASL Caserta facenti capo all'ASPAT F'amiglie.

A tale Comitato hanno aderito i familiari dei pazienti assistiti in tutti i Centri di Caserta e provincia, aderenti all'associazione di cui in epigrafe. Il Comitato ha organizzato un incontro mercoledì 16 Luglio, ore 11:00 presso il Gran Hotel Vanvitelli, per discutere' della situazione della sanità casertana.

I familiari intendono, nello specifico, protestare contro la Regione Campania assumendo tutte le conseguenti iniziative, legali ed extralegali, più opportune – circa le modalità di ripartizione delle risorse economiche tra le varie province, assolutamente scellerate e discriminatorie, e soprattutto circa l'inadeguata ed insufficiente risposta del sistema sanitario regionale di fronte al fabbisogno territoriale, comprovata dall'esistenza di interminabili liste d'attesa nei principali Centri riabilitativi presenti in provincia di Caserta.

Tali lunghe liste di attesa sono la testimonianza più evidente di come l'offerta regionale sia notevolmente sottodimensionata, e dunque inadeguata, rispetto alla effettiva domanda proveniente da centinaia di pazienti sul territorio, spesso in età prescolare e affetti da patologie gravi e progressivamente invalidanti.

E' assolutamente vergognoso, infatti, che nei Centri casertani vengano erogati al massimo 9 mesi di assistenza all'anno, venendo trattata, in questo modo, la sanità casertana, come la "cenerentola" di tutte le altre province campane.

Allo stato dei fatti, pertanto, appare improcrastinabile una previa rideterminazione del reale fabbisogno di assistenza, allo scopo di effettuare una più equa redistribuzione del budget assegnato per ciascuna ASL, per impedire che venga oltremodo leso, sul territorio casertano, il diritto costituzionale alla salute di chi rappresenta l'anello più debole della catena. ossia l'ammalato.

PUBBLICATO IL: 15 luglio 2014 ALLE ORE 8:02

Caserta, nasce il Comitato delle famiglie dei pazienti disabili

Il primo incontro si terrà mercoledì presso l'Hotel Vanvitelli di Caserta

Redazione in [Attualita'](#)

Lun, 14/07/2014 - 15:02

Consiglia **Condividi** { 4 }

Tweet { 2 }



CASERTA - È stato costituito il Comitato delle famiglie dei pazienti disabili in cura presso i vari Centri di Riabilitazione afferenti al territorio di competenza dell'ASL Caserta facenti capo all'ASPAT Famiglie. A darne notizia è la stessa organizzazione che annuncia il primo incontro, che si terrà mercoledì 16 luglio, a Caserta, presso l'Hotel Vanvitelli, alle ore 11:00, per discutere per discutere della situazione della sanità casertana.

“I familiari – spiega il Comitato - intendono, nello specifico, protestare contro la Regione Campania - assumendo tutte le conseguenti iniziative, legali ed extralegali, più opportune - circa le modalità di ripartizione delle risorse economiche tra le varie province, assolutamente scellerate e discriminatorie, e soprattutto circa l'inadeguata ed insufficiente risposta del sistema sanitario regionale di fronte al fabbisogno territoriale, comprovata dall'esistenza di interminabili liste d'attesa nei principali Centri riabilitativi presenti in provincia di Caserta.

Tali lunghe liste di attesa sono la testimonianza più evidente di come l'offerta regionale sia notevolmente sottodimensionata, e dunque inadeguata, rispetto alla effettiva domanda proveniente da centinaia di pazienti sul territorio, spesso in età prescolare e affetti da patologie gravi e progressivamente invalidanti.

E' assolutamente vergognoso, infatti, che nei Centri casertani vengano erogati al massimo 9 mesi di assistenza all'anno, venendo trattata, in questo modo, la sanità casertana, come la "cenerentola" di tutte le altre province

campane”.

Allo stato dei fatti, pertanto, appare improcrastinabile una previa rideterminazione del reale fabbisogno di assistenza, allo scopo di effettuare una più equa redistribuzione del budget assegnato per ciascuna ASL, per impedire che venga oltremodo leso, sul territorio casertano, il diritto costituzionale alla salute di chi rappresenta l'anello più debole della catena, ossia l'ammalato”.

tags: [Caserta](#), [Asl Caserta](#)

- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Spettacoli e Cultura](#)
- [Sport](#)
- [Ambiente e Sanità](#)
- [Lavoro e Occupazione](#)
- [Meteo](#)

RSS **Assemblea di protesta delle famiglie di disabili contro la Regione Campania: fondi sufficienti solo per nove mesi l'anno**

in [Ambiente e Sanità](#) / di [Redazione](#) / il 14/07/2014 alle 16:37 /



Disabili e famiglie scendono in piazza per protestare contro le scelte della Regione Campania in tema di ripartizione delle risorse tra le province campane. E mercoledì mattina, presso l'Hotel Vanvitelli di SanMarco Evangelista, si preannuncia una partecipazione fortissima all'assemblea convocata dalle famiglie di disabili che afferiscono all'Asl Caserta. Di fronte al fabbisogno territoriale – spiegano gli aderenti all'Aspat, l'associazione che riunisce le famiglie – comprovato dalla esistenza di interminabili liste di attesa nei principali Centri riabilitativi presenti in provincia di Caserta, è vergognoso che nei centri casertani vengano garantiti al massimo nove mesi di assistenza all'anno, venendo trattata così la sanità casertana come la cenerentola rispetto alle altre province campane. Le liste di attesa – secondo il comitato – sono la testimonianza di come l'offerta regionale sia notevolmente sottodimensionata e dunque inadeguata rispetto alla effettiva domanda proveniente da centinaia di pazienti presenti sul territorio, spesso in età prescolare e affetti da patologie gravi e progressivamente invalidanti.